

Intervista con il compagno Franco Raparelli

Il 'msegnamento del Festival

Perché la stampa borghese e TV hanno taciuto - Un fatto politico di portata nazionale, un grande avvenimento cittadino - Un punto di riferimento per migliaia e migliaia di lavoratori - Impegnati oltre 6000 compagni - Un'esperienza da utilizzare subito nel lavoro che ci attende

Il comitato direttivo della Federazione si è riunito ieri ed ha iniziato l'esame del bilancio politico del Festival e dei nuovi compiti di lavoro che attendono l'organizzazione comunista romana. Su questi stessi temi abbiamo rivolto alcune domande al compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione. Ecco il testo delle domande e delle risposte.

Domani sarà la giornata cruciale per la preparazione del grande appuntamento di lotta di martedì. Tutte le categorie sono state impegnate durante la scorsa settimana nel lavoro di preparazione, e in tutte le iniziative necessarie per assicurare la riuscita dello sciopero che interessa cinque categorie (chimici, edili, metalmeccanici, tessili, pasta) e per una partecipazione di massa al corteo, l'appuntamento è alle 9 in piazza del Colosseo. Da qui i lavoratori raggiungeranno piazza S. Apostoli dove si terrà il comizio unitario nel corso del quale parlerà il segretario confederale della CISL, Macario. La giornata di lotta per i rinnovi contrattuali assume un particolare significato per il movimento sindacale romano, impegnato per intero, anche se a vari livelli. Si tratta infatti di un appuntamento decisivo per il rilancio del movimento e dell'iniziativa dei lavoratori su temi che acquistano un valore più generale: l'occupazione, un diverso sviluppo economico, investendo la ragione che si deve far carico di applicare i risultati della conferenza agraria e deve intervenire per un intervento qualificato delle Partecipazioni statali, l'applicazione della legge sulla casa. E' sono stati in particolare gli edili a portare avanti questa lotta su due fronti collegando strettamente la battaglia per il contratto e la battaglia per l'occupazione con gli scioperi articolati a livello di zona del

luglio scorso, con la grande partecipazione allo sciopero generale della settimana scorsa, e di nuovo con la giornata di martedì e con l'iniziativa decisa per il 17 di un convegno regionale sulla casa e il rilancio dell'edilizia. Ed ecco come le varie categorie parteciperanno alla giornata di lotta. Si tratta delle decisioni assunte dai vari sindacati fino a ieri: l'eventuale svolta che potrebbe determinarsi nelle trattative dei chimici, potrebbe portare oggi stesso o tutt'al più domani a nuove indicazioni.

CHIMICI - Nelle varie zone della provincia si è lavorato a lungo per preparare la manifestazione; così alla SNIA-Montedison di Colferro, alla Pirelli di Tivoli, alla Panmoline di Anzio e nelle aziende chimiche della zona industriale pontina, a Civitavecchia. Da tutte queste località giungeranno pullman e cortei di auto per partecipare all'appuntamento del Colosseo insieme alle delegazioni di tutta Italia e agli altri lavoratori. EDILI - Tutte le categorie delle costruzioni (edili, lapidei, cementieri ecc.) sono mobilitate pressoché senza soluzione di continuità dallo sciopero della settimana scorsa, in vista delle nuove scadenze di lotta. Nei cantieri e in tutte le aziende sono stati distribuiti migliaia e migliaia di volantini e sono state tenute riunioni e assemblee per assicurare la più vasta partecipazione possibile degli edili, sono stati organizzati pullman e vari mezzi di trasporto nelle zone e nei comuni di tutte le province. La categoria scenderà in sciopero in ogni caso, anche qualora dovesse subentrare un accordo per i chimici. METALMECCANICI - La astensione dal lavoro per i metalmeccanici inizierà alle 9,30 e durerà per il resto della giornata a dif-

Scioperano edili, chimici, metalmeccanici, tessili e alimentaristi Martedì la grande giornata di lotta

Tutte le categorie dell'industria, dei servizi, della pubblica amministrazione parteciperanno al corteo dal Colosseo a piazza S. Apostoli - Gli obiettivi della manifestazione: contratti, occupazione, un diverso sviluppo economico - Bloccate giovedì le linee della Stefer e Roma Nord



Manifestazione dei lavoratori della Luciani, fabbrica tessile occupata.

ferenza dalle indicazioni dei sindacati nazionali proprio per consentire una affluenza di massa al corteo. Si tratta per i metalmeccanici del primo sciopero per il rinnovo contrattuale e riveste quindi una importanza particolare. ALIMENTARISTI - Per 24 ore si fermeranno anche i lavoratori pastai e mugnai nelle aziende Bettini, Macinazione Romana, Agostinelli, Costato, Sama. Una delegazione della Panfanella si unirà alla manifestazione. TESSILI - Astensione dal lavoro per l'intera giornata anche dei lavoratori delle aziende tessili e dell'abbigliamento, particolarmente colpite dall'attacco padronale all'occupazione: basti pensare che ancora l'Aerostatica, il Lanificio Luciani e la Leader sono occupate e la operaia di baltono per difendere il posto di lavoro. PARASTATALI - L'attivo dei lavoratori parastatali di Roma ha espresso piena adesione alla lotta dei chimici, metalmeccanici ecc., decidendo di inviare folte delegazioni alla manifestazione. Sono state inoltre indette assemblee in ogni posto di lavoro. FERROVIERI - Le segreterie provinciali dei sindacati ferroviari aderenti a CGIL, CISL e UIL hanno deciso di aderire alla manifestazione che rappresenta la continuazione della battaglia dei lavoratori della F.S. SCUOLA - Dal canto loro i sindacati scolastici CGIL e UIL hanno annunciato la partecipazione di tutto il personale della scuola e dei docenti universitari allo sciopero e alla manifestazione, facendo appello anche agli studenti perché partecipino in massa al corteo. AUTOFERROTRAVIERI - Anche i lavoratori autoferrotravieri parteciperanno con delegazioni alla manifestazione. La categoria sarà impegnata, però giovedì con lo sciopero che bloccherà dalle 9 alle 14 tutti i servizi della Stefer, Roma Nord, metropolitana e autobus per rivendicare la soluzione dei problemi aperti ormai da molti mesi.

Denunciate le drammatiche carenze edilizie in un incontro unitario

Magliana: assemblea popolare per la scuola

Testimonianze dirette di due presidi - Le richieste delle organizzazioni di quartiere - In via Bezzeca due istituti tecnici e un liceo in un unico edificio - Aule negli scantinati a Centocelle - A Fiano inaugurato un nuovo edificio scolastico

Genitori, studenti, insegnanti, lavoratori, rappresentanti delle organizzazioni democratiche hanno partecipato ieri sera ad una assemblea che si è tenuta nel circolo culturale del quartiere Nuova Magliana. Nella riunione - convocata dalla sezione del PCI, dai rappresentanti del PSI, dal centro di cultura proletaria, dal sindacato FILI, CGIL di zona, dal circolo culturale «Achille Grandi» e dall'«UISP» - sono stati affrontati i problemi relativi alla grave situazione scolastica della zona. Nella discussione sono state portate testimonianze dirette delle disastrose condizioni dell'edificio scolastico. Tra gli altri la direttrice della scuola elementare di via Vaiano ha riferito che nel suo istituto vi sono aule e nella media di via Cutigliano, in un unico edificio (94 stanze) per 2500 alunni. In particolare la direttrice si è soffermata sulla questione dell'acquisto - fatto dal Comune di un anno fa - della palazzina in via Vaiano destinata alla scuola elementare. Questa costruzione è insufficiente, considerando il numero degli alunni non solo per la limitatezza delle aule, ma anche per le dimensioni assolutamente esigue dei locali. L'altra testimonianza è stata portata dalla preside della scuola media di via Cutigliano, la quale ha affermato che nella scuola sono in vigore i doppi turni e che sono state sospese le iscrizioni per mancanza di posti. Le organizzazioni di quartiere, dal canto loro, hanno sottoposto all'assemblea uno schema di rivendicazioni incentrate sulle seguenti richieste: 1) costruzione di una nuova scuola elementare, media e asilo nido, sufficienti per i bisogni della popolazione; 2) l'affitto dei locali come soluzione provvisoria - per eliminare i doppi turni; 3) portare a termine quanto prima i lavori della scuola materna in via Pescuglia. SALVEMINI - L'edificio dell'Istituto tecnico commerciale «G. Salvemini», in via Bezzeca 14, ospita oltre due scuole: un liceo scientifico ed alcune aule distaccate del «Duca degli Abruzzi». La situazione per tutti gli studenti delle tre scuole ed in particolare dei 700 alunni del «Salvemini» sta diventando sempre più grave per il fatto che dall'inizio dell'anno scolastico le 21 sezioni dell'istituto tecnico commerciale sono ammassate in sole 11 aule. Si è fatto, perciò, ricorso ai doppi turni. Mercoledì gli studenti daranno vita ad un corteo che manifesterà fino alla sede della Provincia. CENTOCELLE - Le cinque classi della scuola elementare «Renzo Pezzani», in via degli Aceti, a Centocelle, sono sistemate negli scantinati. Genitori, insegnanti, consiglieri di circoscrizione si sono riuniti in assemblea e hanno inviato all'assessore comunale all'Istruzione la richiesta di intervenire ad una assemblea nei locali stessi dell'Istituto scantinato. LUNGHEZZA - Gli abitanti di Lunghezza, la popolosa borgata presso Tor Sapienza, hanno ottenuto dal Comune l'impegno per la costituzione di due sezioni di scuola materna. Molti sono i problemi scolastici che si sono presentati nella borgata all'apertura del nuovo anno: più grave di tutti però è quello della scuola materna per la quale, malgrado le numerosissime richieste, mancavano ancora le aule. In seguito alla lotta che ha visto mobilitati moltissimi cittadini e gli stessi alunni delle scuole medie ed elementari, la IX ripartizione del Comune ha assicurato l'istituzione di due sezioni di scuola materna nei locali fino ad ora utilizzati dalla condotta medica, che ora verrà trasferita in un edificio privato. FIANO - A Fiano Romano è stata inaugurata ieri una nuova scuola media il cui costo complessivo è di circa 150 milioni. Il nuovo edificio scolastico - realizzato soprattutto per la sollecita azione degli amministratori di sinistra - è dotato di dieci aule di ventisei e più metri quadrati (tre saranno adibite ad usi speciali). Alla cerimonia dell'inaugurazione, che si è svolta nella mattinata, sono intervenute autorità regionali e locali.

Oggi se ne concludono cinque

Le feste dell'Unità

Si svolgono a Fiano (parlerà Ciofi), Tuffello, Monte Spaccato, Borghesiana, Tivoli (Villa Adriana)

Si concludono oggi altre cinque feste dell'Unità, cinque feste con le quali sarà raggiunto l'obiettivo delle cento manifestazioni per la stampa comunista. I festival dell'Unità che si concludono sono quelli di Fiano, dove alle 18 parlerà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale; Tuffello, dove alle 18,30 terrà un comizio il compagno Gastone Gensini del CCC, responsabile della zona scuola di partito; Monte Spaccato, dove alle 17 parlerà il compagno senatore Olivio Mancini; a Tivoli, Villa Adriana, alle 18, comiziò il compagno Gino Cesaroni, sindaco di Genzano; Borghesiana, alle 19,30, comizio col compagno Pietro Grifone del Comitato centrale. Continuano a giungere intanto altri sermonei per la stampa: il festival di Fiano, quello di Monte Spaccato, quello di Fiano, dove alle 18 parlerà il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale; Tuffello, dove alle 18,30 terrà un comizio il compagno Gastone Gensini del CCC, responsabile della zona scuola di partito; Monte Spaccato, dove alle 17 parlerà il compagno senatore Olivio Mancini; a Tivoli, Villa Adriana, alle 18, comiziò il compagno Gino Cesaroni, sindaco di Genzano; Borghesiana, alle 19,30, comizio col compagno Pietro Grifone del Comitato centrale.

Lavoratori da luglio senza stipendio

Serrate Sacs e Alicar

I 150 lavoratori dipendenti delle autolinee Sacs e Alicar di Sora sono in sciopero ormai da venti giorni per reclamare la corresponsione degli stipendi dal mese di luglio. Le richieste dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) la direzione aziendale ha risposto con la serrata ritardando tutti i pullman dai capolinea. Di fronte ad abusi delle due società, i sindacati hanno

VITA DI PARTITO

Mercoledì attivo PCI FGCR Zona con il seguente ordine del giorno: 1) I problemi della scuola e l'iniziativa dei comunisti (relazione di Franco Raparelli); 2) Il funzionamento e l'attività delle circoscrizioni (relatore il compagno Ciofi); 3) Guida, ore 9,30, riunione consigli di frazione (Cirioli); 4) Festa, ore 10, assemblea (Conte); 5) LUNEDI' - Appio Latino, ore 19, D. (preduzz); La Rustica, ore 20, D. (Ceri); Torjaniano, ore 20, C.D.; FGCR - Casal Bertone, ore 10,30, assemblea (Sera); 6) I circoli sono invitati a portare in Federazione i cartellini delle feste e a presentarsi alla sottoscrizione per Nuova Federazione; 7) Domani, alle ore 16,30, riunione del Comitato direttivo della FGCR; 8) L'attività della FGCR sui problemi della scuola e l'iniziativa dei comunisti (relazione di Franco Raparelli); 9) Comitato direttivo convocato in Federazione, lunedì 9, alle ore 16, per la discussione del secondo punto all'ordine del giorno; 10) A CENTOCELLE, nella sede del PCI, in via Flavio Stiticone, alle ore 10, si terrà stamane una conferenza pubblica sul tema: «Antifascismo, democrazia, socialismo nella rivoluzione italiana»; 11) Il Gruppo comunista di Fiano, nella Direzione del Partito, l'iniziativa avviene nel quadro dell'«Unità» e del rafforzamento e lo sviluppo della stampa comunista. Convegno Zona Nord A parziale modifica del precedente calendario, la Direzione della Zona Nord, si comunica che nei giorni di domani e martedì è convocato alle ore 12, presso la sede di via Triomfale, un Convegno di



L'assemblea popolare della Magliana sui problemi della scuola

Doppi turni, mancanza di aule e di attrezzature Pesante situazione a Viterbo

Trentasei aule per cinquantadue classi - Insensibilità e responsabilità dell'amministrazione comunale - L'azione dei comunisti

Doppi turni, mancanza di aule, di attrezzature, proteste di studenti e famiglie hanno caratterizzato questi caotici primi giorni di scuola anche nella città di Viterbo. La situazione si presenta ulteriormente aggravata per la scuola dell'obbligo, non è ancora possibile avere un quadro preciso delle scuole, delle classi superiori non essendo ancora completamente iniziate le lezioni. Nella scuola elementare L. Conetti gli alunni della prima e seconda classe il primo giorno di scuola sono stati invitati a ripresentarsi il 5 ottobre, di pomeriggio, senza che le famiglie fossero state in alcun modo avvertite. Il direttore ha dichiarato che la cosa è normale, le aule e i posti sono 36, mentre le classi 52 si pensa di risolvere il problema al più presto con la sistemazione definitiva dell'edificio scolastico al quartiere Cappuccini. A questo punto ci si domanda perché non si è organizzato un incontro con le famiglie e perché l'amministrazione comunale non ha nemmeno provveduto a convocare una seduta del consiglio su tutti i problemi della scuola di sua competenza? Il consiglio si è riunito soltanto giovedì con all'ordine del giorno l'«Unità» e vengono distribuiti ad urgenza dalla giunta dove la scuola è riservato uno spazio irrisorio, limitandosi a piccoli provvedimenti che non risolvono assolutamente niente. Il gruppo comunista, da parte sua, ha preso una ferma e decisa posizione contro questo modo di amministrare che elude i problemi e genera il caos nella città. La situazione dell'edilizia scolastica anche a Viterbo è disastrosa: il direttore delle scuole elementari del quartiere Ellera, come ha riferito la stampa locale, ha protestato perché costretto a sistemare le classi in 3 locali diversi e insufficienti, mentre ancora non sono cominciati i lavori per la costruzione del nuovo edificio, il cantiere già da 8 anni. Si assiste al permanere di fatto di circa 20 scuole rurali e quindici delle pluriclassi, la cui eliminazione è stata più volte richiesta dal gruppo comunista. Non si costruiscono nuove scuole ed il Comune continua a spendere milioni e milioni per lo affitto di locali che non rispondono minimamente alle esigenze che il loro uso richiederebbe. A tutto questo si aggiunge il problema dell'assistenza, che mantiene un aspetto caritativo e del tutto inadeguato a garantire il diritto allo studio: i buoni libri sono insufficienti e vengono distribuiti con criteri discutibili, non si trovano nemmeno i fondi per il funzionamento

Advertisement for clothing sale. Text: A ROMA, CAUSA FORZATA RICONSEGNA LOCALI MAGAZZINI INGROSSO ABBIGLIAMENTO VIA MERULAZA, 41-42 (fianco MORASSUTTI - LARGO BRANCACCIO) FINE ATTIVITÀ SI EFFETUA DA DOMANI UNA GROSSA VENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE. Includes a list of clothing items and prices under categories: CONFEZIONI UOMO, CONFEZIONI DONNA, CONFEZIONI RAGAZZO, BIANCHERIA.